



ZONA ROSSA (più o meno)

di Orbilius

A volte, la realtà supera la fantasia.

Ogni tanto solo per eccesso di comicità, come l'epica dichiarazione del dimissionario Presidente del Consiglio (*salgo in politica*) anticipata –però– dall'attore Albanese che, nelle vesti di Cetto La Qualunque (*cchiù pilu e cchiù cimentu ppi tutti*) nel film "Qualunqueamente", annunciava la sua "salita in politica" per contrastare un tal De Santis, fissato con la legalità.

In altre occasioni, per strabiliante assurdità.

E' il caso, questo, della delimitata "zona rossa" nel cuore dell'abitato di Mormanno all'indomani del terremoto del 26.10.12.

Tutto il centro storico è stato qua e là transennato per motivi di sicurezza, chiudendo alcune vie ed altre vietandole alla sola circolazione veicolare.

Lungo diversi fabbricati particolarmente colpiti dal sisma, è stata prevista una fascia, larga circa un paio di metri, di assoluto divieto al transito e sosta di persone e cose, allo scopo di evitare sinistri dovuti alla caduta accidentale di tegole, coppi, cornicioni, intonaci ecc.

Sin qui tutto normale, la procedura è stata applicata alla lettera.

Ciò che lascia sbalorditi, oltre alla vista di decine di automobili lasciate indisturbate al meritato riposo lungo il corso, tanto da impedire alla necessità anche urgenti operazioni di soccorso, è la trasennatura a "singhiozzo", o a "morbillo" o "maculata".

Le allegate foto sono esplicative, ma per qualcuno che può avere



problemi di visualizzazione è doverosa una spiegazione.

Le transenne, che assicurano la fascia di sicurezza lungo le case, ad un certo punto terminano per assicurare un ingresso nell'edificio, per poi essere ancora presenti subito dopo.

Questo accade, tra altri sgomberati, per l'accesso al locale occupato dalla Protezione Civile, per quelli ove hanno sede i poliziotti municipali e, udite-udite, per l'uso del distributore automatico di sigarette, seppur per quest'ultimo –pare- qualcuno dolosamente abbia reiteratamente rimosso lo sbarramento e poi per incuria o ... distrazione così è stato lasciato.

Qualcuno dirà: E' certo una grave ... leggerezza, però sarà stata sicuramente predisposta una tettoia di sicurezza per questi passaggi, altrimenti che senso avrebbe transennare tutto tranne gli accessi, forse che dei terremoti si sa quando arrivano, dove colpiscono e cosa fanno crollare?

Risposta: macché, tutto è a cielo aperto!



Ora, si sa che la divisa protegge, e questo dovrebbe garantire la sicurezza di vigili e volontari, altrimenti la autorità preposte sarebbero già intervenute, non foss'altro per evitare di pagare di tasca propria eventuali danni alle malcapitate truppe appenniniche ed altre prevedibili conseguenze.

Ma, per gli incalliti fumatori sarà sufficiente la scritta sui pacchetti di sigarette (*il fumo uccide*) per assicurare loro l'incolumità sismica ?